

**LA SIM DIRECTA CELEBRA 20 ANNI DI ATTIVITÀ**

**I pionieri italiani del trading “aprono” la Borsa di Londra**

**GIUSEPPE BOTTERO**  
INVIATO A LONDRA

Per la prima volta una società italiana ha aperto le contrattazioni della Borsa di Londra. A suonare la campanella allo Stock Exchange, ieri mattina, è stato il team di **Directa**, la Sim con sede a Torino che vent'anni fa ha «inventato» il trading on line. «Abbiamo sparato un colpo nel buio e abbiamo centrato il bersaglio», dice l'amministratore delegato Mario Fabbrì, «scuola» Ferrero, che dal 1995 guida il gruppo assieme al presidente Massimo Segre. Il vero boom, racconta, è datato 1998, quando la Rete inizia ad entrare nelle case ed esplose la new economy. L'euforia premia i pionieri, tra i primi a permettere di comprare e vendere azioni per via telematica dal computer, con esecuzione immediata degli ordini. Di Borsa si parla anche al bar, e nel 2000 le transazioni balzano del 605 per cento. Picchi che non verranno più toccati.

Ma la crescita, nel corso



L'apertura dei mercati a Londra

degli anni, resta costante, e resiste anche alla crisi della finanza globale: oggi i clienti operativi sono oltre 17 mila, le intermediazioni annue sui mercati superano quota 40 miliardi, e le convenzioni con le banche sono più di 200.

La piattaforma, dal 2009, viaggia su smartphone e tablet, e il gruppo sta per lanciare una sorta di «social network» per i trader: un programma video in stile Skype che permette a chi investe di confrontarsi in tempo reale.

